

MUSICA



Uno dei momenti del musical «Notre Dame de Paris»

Intervista a Matteo Setti

Cantante, attore e per 530 volte «Gringoire»

Da emulo di Freddie Mercury a protagonista di «Notre Dame de Paris», una vita artistica nata grazie a Luciano Pavarotti e sua moglie

DORA MARCHI

roma@unita.it

È senz'altro un musical, ma direi che Cocciantè ha ragione quando dice che è anche un'opera popolare, per l'imponenza delle scenografie, coreografie, e della parte musicale».

Parliamo di *Notre Dame de Paris*, oramai consacrato un kolossal, cosa vera almeno per il numero delle repliche. Solo della versione italiana siamo oltre 550 e a parlarne è Matteo Setti uno dei protagonisti dello spettacolo nel ruolo di Gringoire, che a ricoperto già per 530 volte, che aumentano rapidamente in questi giorni a Roma do-

ve lo spettacolo è in scena al Gran Teatro di Tor di Quinto.

«Alla base del successo di *Notre Dame*, un animale assai curioso considerando la musica, i danzatori, gli acrobati e l'ispirazione al romanzo di Victor Hugo, credo ci sia un'alchimia - continua Setti - l'incontro tra scrittura musicale di Riccardo Cocciantè con le felici traduzioni dal francese delle liriche di Pasquale Panella, spesso giudicato non positivamente quando lavorava con Lucio Battisti. Cocciantè e Panella hanno seguito le prove come delle chioce e si sono intesi perfettamente con tutti noi interpreti. Senza sottovalutare l'apporto di David Zard nella scelta di tutti i cantanti, ballerini e perfino i figuranti».

A proposito di opera popolare, agli inizi della sua carriera Lei è stato scoper-

to da Luciano Pavarotti e Nicoletta Mantovani, quando insieme avevano aperto un'agenzia artistica:

«Era la fine degli anni '90 - rammenta lui -, con Mantovani andai a New York per circa due settimane a incontrare il maestro Pavarotti. Mi portarono a fare una indigestione di musical "on Broadway". Tutto era funzionale a mettere in scena *Rent* che la coppia voleva produrre. Mi accorsi come la preparazione e la dedizione artistica degli americani era imparagonabile alla nostra. Qui da noi spesso i musical non sanno né di carne né di pesce». **Prima ancora Setti nel 1991 aveva dato vita a una cover band dei Queen: proprio Freddie Mercury, lo scomparso leader del gruppo, ha fatto un**

Il ritorno

Torna il musical "Notre Dame de Paris" al Teatro Tor di Quinto con repliche fino ai primi di gennaio.
info: www.ilgranteatro.it

album pop con la cantante lirica Montserrat Caballé. Come mai gli artisti pop stentano a entrare in una produzione lirica?

«C'è un gap tecnico evidente. Tuttavia nelle sue esibizioni in Pavarotti and Friends, anche Luciano aveva i suoi problemi a seguire il ritmo più quadrato del rock o del pop. Del resto molti musicisti che poi trovano la loro strada in altri generi hanno una formazione classica. Lo stesso Mercury era stato cresciuto da un padre melomane a pane e opera, si era diplomato in pianoforte grazie alle insistenze della madre e infine venne folgorato sulla via del rock dalla chitarra di Jimi Hendrix. Sono nato a Reggio Emilia e dunque l'opera la ho nelle orecchie anche io».

Surfando in rete, colpiscono sia il forum che la pagine di My space di Setti, con decine di messaggi, per la verità molto lusinghieri, ma tutti inviati da ammiratrici femminili.

«Tra artista e personaggio da fotomanzo è indubbio che la mia immagine sia la seconda. Mi sento molto più un cantante attore, e non farei mai una fiction televisiva... forse un film. Ma preferisco l'adrenalina del palcoscenico, l'esibizione dal vivo. Nel primo tour di *Notre Dame* mi capitava di fare molte stecche, magari per l'emozione, ma è una emozione irripetibile». ♦

Kollatino «mix»: con gli Unnaddarè Flavia Mastrella e Antonio Rezza

«Ottimismo Underground», il dvd appena pubblicato da Kiwido che raccoglie i corti di Antonio Rezza e Flavia Mastrella, viene presentato stasera al centro sociale Kollatino Underground. Un incontro con autori e protagonisti che prevede anche la proiezione di materiale estratto dal dvd e il concerto degli Unnaddarè. Il gruppo, che ha appena pubblicato il cd «Aqua Virgo», versione remix dell'album d'esordio «Kalsa», è presente nella colonna sonora de «Il passato è il mio bastone», ultima opera in video della coppia Rezza Mastrella, presentato a settembre alle Giornate degli Autori - Venice Days del Festival di Venezia 2008. Flavia Mastrella e Antonio Rezza hanno realizzato infiniti cortometraggi, tre lungometraggi, nove spettacoli teatrali, diverse trasmissioni televisive, opere artistiche e letterarie. Mai pubblicati in home video, i loro lavori in bianco e nero, divenuti ormai dei cult, sono stati più volte premiati nei maggiori festival di cinema indipendenti. La parte musicale della serata vede gli Unnaddarè con il loro nuovo live set, in cui world music acustica e un raffi-

ULTIMI ACQUISTI

Al via i tradizionali mercatini domenicali del Micca, dove scoprire oggettoria vintage e del Circolo degli artisti, particolarmente ricco in questa festività prenatalizia.

nato lavoro sull'elettronica si fondono in un affascinante mélange di suoni.

NUOVI TALENTI

Al teatro Studio dell'auditorium Generazione X, l'appuntamento domenicale con i nuovi talenti della musica italiana, vedrà sul palco gli Equ, formazione che si muove fra il progressive-rock e una forma di canzone d'autore vivace ed orecchiabile. Padrino della serata l'attore Claudio Santamaria, già protagonista di «Romanzo criminale» e della fiction su Rino Gaetano, che ha interpretato nell'album di debutto degli Equ, «Liquido», il brano «Pendolo», segnando così il suo debutto in ambito musicale.

FEDERICO FIUME